

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI -

ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

Il presente capitolato d'oneri disciplina i rapporti professionali di natura tecnica conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione, relativi alle prestazioni di servizi di ingegneria ed architettura per la compilazione di progetto, per direzione lavori, misura e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo ed ogni attività connessa all'esecuzione dell' opere pubbliche.

ART. 2 CRITERI GENERALI

I soggetti incaricati svolgeranno l'incarico secondo le direttive dell'Amministrazione comunale, dalla quale, tramite il responsabile del procedimento, *(di seguito RUP)* riceveranno le istruzioni di dettaglio. I medesimi resteranno obbligati alla osservanza delle norme contenute nella Legge Regione Autonoma della Sardegna 5 agosto 2007, n. 5, nel Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 *(di seguito codice o D.lgs 50/2016)* e successive modifiche ed integrazioni e nei relativi decreti ministeriali attuativi e linee guida ANAC, nonché nel Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 *(di seguito regolamento o DPR 207/2010)*.

Inoltre, nella redazione del progetto e nella fase di esecuzione devono essere rispettate le altre norme tecniche prescritte da decreti e circolari specifiche in materia ed eventuali disposizioni emanate nella fase di espletamento dei servizi tecnici.

Nel corso della progettazione i professionisti sono tenuti ad attuare tutte le verifiche preliminari con gli Organi competenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni e pareri al fine di ottenere successivamente la rapida emissione dei suddetti atti, indispensabili per l'esecuzione dell'opera.

I professionisti sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Ente committente ogni circostanza, quale l'esistenza di vincoli territoriali o interferenze con infrastrutture esistenti, che possa impedire o rendere difficoltosa la realizzazione dell'opera.

Per la compilazione degli elaborati di progetto, i professionisti dovranno osservare tutte le disposizioni legislative vigenti e **quanto riportato nel documento di indirizzo alla progettazione di cui, il presente capitolato d'oneri , costituisce un allegato.**

L'Affidatario dovrà procedere con ogni ponderazione nella scelta delle soluzioni progettuali in modo che siano le più convenienti, tanto sul piano tecnico che su quello economico, ed in ogni caso tenendo conto delle prescrizioni impartite dal Responsabile del Procedimento in conformità agli indirizzi prefissati dall'Amministrazione, in relazione anche ai tempi a disposizione.

Le prestazioni, in linea generale, per quanto attiene la progettazione devono uniformarsi alle seguenti norme:

1. La progettazione si articolerà, nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo i livelli di progettazione previsti dalla norma, in modo da assicurare:
 - a) la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
 - b) la conformità alle norme ambientali e urbanistiche;
 - c) il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.
2. Ai sensi dell'art. 15 del DPR 207/2010 *“La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.”*
3. Le caratteristiche delle articolazioni progettuali, sono quelle descritte dall'art. 23 del D.lgs 50/2016, e dagli articoli da 17 a 43 del decreto DPR 207/2010.
4. I progetti sono redatti in modo da assicurare il coordinamento nella esecuzione dei lavori, tenendo conto del contesto in cui si inseriscono, con particolare attenzione, ai problemi di accessibilità e della manutenzione degli impianti e dei servizi a rete anche esistenti.
5. Il progetto nelle diverse fasi progettuali deve essere redatto secondo tutte le norme vigenti in materia per la sicurezza statica, per la prevenzione degli incendi e degli infortuni, nonché quelle per il superamento delle barriere architettoniche. Tutti gli elaborati progettuali oltre che su supporto cartaceo dovranno essere riprodotti su supporto digitale nei formati concordati.
6. L'affidatario dovrà tenere conto di tutte le indicazioni prescritte dalle competenti autorità ai fini della conformità del progetto stesso a tutte le normative vigenti e applicabili al

progetto in questione.

7. Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del codice il professionista non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità esclusiva dell'affidatario progettista
8. L'affidatario si impegna a tenere contatti e rapporti con l'amministrazione comunale per sottoporre all'esame le soluzioni proposte, nonché a partecipare alle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale per presentare e illustrare fasi e soluzioni progettuali nelle sedi preposte (conferenza dei servizi e simili).
9. L'Affidatario non potrà partecipare agli appalti o alle concessioni di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbia svolto la suddetta attività di progettazione; ai medesimi appalti, concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi, non potrà partecipare neanche alcun soggetto controllato, controllante o collegato all'Affidatario dell'incarico di cui al presente contratto.
10. L'Affidatario si impegna a non intrattenere rapporti professionali con il realizzatore dei lavori, dal momento dell'aggiudicazione e sino al collaudo. Qualora li abbia già in essere, è in ogni caso tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione, la quale si riserva di valutarne l'oggettiva incidenza sull'incarico de quo.
11. La sostituzione, per qualunque motivo, di figure indicate nella fase di incarico (progettista, consulenti, geologo, Direttore Lavori, Coordinatore per la sicurezza e assistenti alla D.L.), dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione con figure di medesima competenze ed almeno pari requisiti tecnici. L'Amministrazione in caso di mancato accordo sulle figure sostituite si riserva in ogni caso la facoltà di recedere dal contratto per giusta causa.
12. L'Affidatario si impegna altresì ad individuare la persona fisica, architetto od ingegnere, incaricata del coordinamento ed integrazione delle prestazioni specialistiche, e di comunicarlo prontamente al Responsabile del Procedimento.

TITOLO II - PROGETTAZIONE -

ART. 3

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Entro il termine assegnato prescritto, l'affidatario presenterà il progetto fattibilità tecnica ed economica sulla base delle indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione e relativi allegati.

La progettazione oltre a quanto specificato dall'art. 23 commi 5, 5bis e 6 dovrà essere articolata secondo quanto specificato negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/2010 e di quanto indicato nello specifico nel presente capitolato.

In linea generale il progetto dovrà essere composto dei seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA.
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI MASSIMA e QUADRO ECONOMICO.
- ELABORATI GRAFICI composti da:
 - COROGRAFIA (scala 1:10.000 o 1:25.000);
 - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO;
 - PLANIMETRIA CATASTALE;
 - STRALCIO PIANO URBANISTICO VIGENTE (*completo della documentazione per la variante qualora l'intervento in progetto non risulti conforme allo stesso piano urbanistico*);
 - STRALCIO DI PIANIFICAZIONE (P.di L. – P.P. – PAI – PPR – FF. - etc.);
 - RILIEVO STATO ATTUALE (piante – prospetti – sezioni – profili) (*con le indicazioni delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze*);
 - PLANIMETRIE PROGETTUALI (*su base rilievo aerof. e catastale*);
 - PIANTE SCHEMATICHE ;
 - PROSPETTI E SEZIONI SCHEMATICHE;
 - PROFILI E SEZIONI (*per strade e reti infrastrutturali*);
 - RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI – ASSONOMETRIA -
- STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE (*completo di documentazione fotografica e simulazione*).
- EVENTUALE PIANO PARTICELLARE (*con indicazione della ditta catastale – proprietà effettiva-superficie da espropriare*).
- RELAZIONI SPECIALISTICHE *complete di relative elaborati grafici*:
 - RELAZIONE GEOLOGICA (*con di carta e sezioni geologiche e di ubicazioni delle indagini*)
 - RELAZIONE IDROLOGICA e IDRAULICA
 - RELAZIONE SULLE STRUTTURE ed OPERE D'ARTE
 - RELAZIONE GEOTECNICA (*completa di sezioni, profili e modello geotecnico*)

- RELAZIONE ARCHEOLOGICA (*completa di elaborati grafici e della documentazione e di quanto altro richiesto dalla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 95 D.lgs 163/06*).
 - RELAZIONE IMPIANTI
 - EVENTUALE RELAZIONE AGRONOMICA;
 - RELAZIONE BIOLOGICA;
 - RELAZIONE SU INDAGINI IN SITU (sedimentologiche, biotiche, abiotiche, marine, etc)
 - RELAZIONE INDAGINE di BONIFICA (*con particolare riferimento alle opere oggetto di demolizione*);
 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (*qualora prescritto e come definito dal PAI Sardegna*)
 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E GEOTECNICA (*qualora prescritto e come definito dal PAI Sardegna*);
 - RELAZIONE SU STRUTTURE E OPERE D'ARTE.
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.
- REANDERING GRAFICI IN CAD TRIDIMENSIONALE CON FILMATO DINAMICO E PLASTICO DEL PROGETTO.

ART. 3.1

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Nella relazione tecnico – illustrativa oltre a quanto indicato dagli artt. 18 e 19 del DPR 207/2010 dovranno essere dettagliati i seguenti paragrafi:

- Descrizione intervento - *caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale e territoriale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.);*
- Esigenze da soddisfare;
- Finalità intervento;
- Illustrazione scelta di progetto e delle possibili alternative;
- Caratteristiche e requisiti prestazionali e tecniche di massima;
- Presenza di vincoli (*storico – ambientale – paesistica archeologica - geologica – statico – geotecnica – presenza sottoservizi idrico-fognario elettrici etc.*);
- Descrizione e risultati delle indagini effettuate con relative indicazione della necessità di acquisire nella successiva fase progettuale le relative relazioni specialistiche;
- Argomentazioni in merito con riferimento alle relazioni specialistiche riguardo ai seguenti aspetti:
 - *Stato dei luoghi;*
 - *geologici - geotecnici;*
 - *idrologica – idraulica;*
 - *topografici;*
 - *archeologica;*
 - *urbanistica;*

- *interferenze;*
 - *strutture e opere d'arte;*
 - *traffico;*
 - *impianti;*
 - *sicurezza sia in fase esecutiva che ad opera ultimata;*
 - *utilizzo di cave e discariche;*
 - *barriere architettoniche.*
-
- Disponibilità immobili (*con riferimenti al PIANO PARTICELLARE*);
 - Situazione urbanistica (*descrizione – conformità o meno con strumenti urbanistici*);
 - Presenza di esistenze archeologiche;
 - Fattibilità tecnica (*anche con riferimento alla interferenza ai pubblici servizi*);
 - Fattibilità ambientale;
 - Fattibilità economica (*sulla base della somma a disposizione e quella effettivamente necessaria*);
 - Manutenzione e gestione delle opere (*Problemi e costi gestione dell'opera – soluzioni*);
 - Allaccio di pubblici servizi (*disponibilità - fattibilità – problematiche – costi*);
 - Cronoprogramma progettuale con indicazione tempi presunti per:
 - *redazione progetti*
 - *approvazioni dai vari enti*
 - *appalto*
 - *esecuzione*
 - *collaudo.*
 - Indirizzi per il progetto definitivo;
 - Prime indicazioni per la redazione di sicurezza con il calcolo presunto uomini/giorno e quali adempimenti particolari sono necessari per redazione del piano,
 - Articolazione dell'intervento in stralci funzionali e fruibili con particolare specificazione per quanto riguarda il primo stralcio funzionale come indicato nel bando di gara, per il quale saranno sviluppate le successive fasi di progettazione.

ART. 3.2

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI MASSIMA E QUADRO ECONOMICO

Il computo metrico estimativo verrà redatto applicando alle quantità delle voci di lavoro delle varie categorie di opere, dedotte dagli elaborati grafici del progetto con riferimento (quando presenti) ai prezzi unitari rilevati dall'Elenco dei prezzi Regione Sardegna vigenti al momento della progettazione.

Il quadro economico sarà redatto sulla base dello schema allegato al documento preliminare.

ART. 3.3

ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti secondo quanto indicato all'art. 3 del presente capitolato e di quanto indicato all' art. 21 del DPR 207/2010, nonché secondo le disposizioni di dettaglio da parte del responsabile del procedimento.

ART. 3.4 STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Detto elaborato sarà redatto in conformità a quanto previsto dall' art. 20 del DPR 207/2010, nonché secondo le disposizioni di dettaglio da parte del responsabile del procedimento.

ART. 3.5 RENDERING GRAFICI IN CAD TRIDIMENSIONALE E PLASTICO

I rendering grafici in CAD tridimensionale dovranno essere redatti, utilizzando simbologie e tecniche illustrative adeguate al grado di dettaglio progressivamente raggiunto, in modo da visualizzare le diverse possibilità di sviluppo della progettazione, ai fini della successiva esecuzione delle opere. La modellazione rendering deve raggiungere un dettaglio sufficiente da poter individuare le diverse ambientazioni tridimensionali a colori, con i materiali che verranno impiegati nel progetto.

La bozza e dimensione del plastico dovrà essere preventivamente concordata ed autorizzata dal RUP.

ART. 3.6 ALTRI ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Gli altri elaborati dovranno essere redatti secondo quanto già indicato all'art. 3 del presente capitolato, nonché secondo le disposizioni di dettaglio da parte del responsabile del procedimento.

ART. 4 PROGETTO DEFINITIVO

Entro il termine assegnato prescritto, l'affidatario presenterà il progetto definitivo sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi. Lo stesso dovrà contenere tutti gli elementi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni/nullaosta da parte degli enti preposti ed è sviluppato ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati dovranno essere redatti secondo quanto specificato negli articoli da 24 a 32 del DPR 207/2010 e di quanto indicato nello specifico nel presente capitolato.

Salvo ulteriori indicazioni, emerse in sede di esame ed approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo dovrà essere composto dei seguenti elaborati:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE.
- RELAZIONI TECNICO SPECIALISTICHE *costituenti anche aggiornamento di quanto descritto nel progetto preliminare e di eventuali rilievi, analisi, indagini di dettaglio complete di relative elaborati grafici:*
 - RELAZIONE GEOLOGICA *(con di carta e sezioni geologiche e di ubicazioni delle indagini)*
 - RELAZIONE IDROLOGICA e IDRAULICA
 - RELAZIONE SULLE STRUTTURE ed OPERE D'ARTE
 - RELAZIONE GEOTECNICA *(completa di sezioni, profili e modello geotecnico)*
 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA *(completa di elaborati grafici e della documentazione eventualmente richiesta dalla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 96 D.lgs 163/06).*
 - RELAZIONE DELLE OPERE ARCHITETTONICHE;
 - RELAZIONE/I IMPIANTI;
 - RELAZIONE TECNICA SULLE INTERFERENZE *(con problematiche, soluzioni, costi, contatti con enti gestori - riferimenti a specifica planimetria).*
 - RELAZIONE GESTIONE MATERIALI *(con particolare riferimento ai movimento terra e demolizioni)*
 - RELAZIONE SUL RISPARMIO E CONTENIMENTO ENERGETICO *(con specifico riferimento al Dlgs 192/05 e relative linee guida DM sviluppo economico 26.06.2009 sulla certificazione energetica)*
 - RELAZIONE SULLA CANTIERIZZAZIONE *(box, servizi, accessi, opere provvisorie, sistemazione a fine lavori, eventuali cave, con allegata planimetrie)*
 - RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO *(L. 447/95 e decreti attuativi)*
 - RELAZIONE AGRONOMICA;
 - RELAZIONE BIOLOGICA;
 - RELAZIONE SU INDAGINI IN SITU *(sedimentologiche, biotiche, abiotiche, marine, etc)*
 - RELAZIONE DI INDAGINE DI BONIFICA *(con particolare riferimento alle opere oggetto di demolizione);*

- STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (qualora prescritto e come definito dal PAI Sardegna)
 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E GEOTECNICA (qualora prescritto e come definito dal PAI Sardegna);
 - RELAZIONE SU OPERE D'ARTE (con descrizione dell'opera prevista e nel caso - soprattutto in caso di scultura o altre strettamente legate alla progettazione - i contenuti tecnico economici e funzionali piu' puntuali rispetto al progetto preliminare descrivendo nel caso l'artista vincitore o affidatario sul concreto collocazione e principali parametri dimensionali e tipologici anche sotto il profilo strutturale ed impiantistico. Da allegare un computo dell'opera d'arte indicando l'interazione tra opera d'arte e contesto architettonico ed alle diverse tipologie che potranno essere previste (vedasi linee guida approvate con DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE 23.03.06 (G.U. 23/07).
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (se previsto secondo la normativa di settore come previsto dall'art. 27 co. 1 del DPR 207/2010).
- RELAZIONE PAESAGGISTICA di cui all'art. 146 comma 6 del codice urbani (D.lgs 42/04) + STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE (con documentazione fotografica e simulazione e riferimenti sull'ambiente, paesaggio, immobili storici ed artistici nelle vicinanze, elementi di valorizzazione, autorizzazioni necessarie e quanto altro specificato dall'art. 27 co. 2 del DPR 207/2010 compresa l'eventuale documentazione per la valutazione di impatto ambientale – VIA).
- ELABORATI GRAFICI composti da:
- COROGRAFIA (scala 1:10.000 o 1:25.000);
 - STRALCIO AEROFOTOGRAFICO;
 - PLANIMETRIA CATASTALE (con inserimento dell'opera);
 - STRALCIO DI PIANIFICAZIONE (P.di L. – P.P. – PAI – PPR – FF. - etc.);
 - STRALCIO PIANO URBANISTICO VIGENTE (con inserimento dell'opera);
 - RILIEVO DI DETTAGLIO DELLO STATO ATTUALE (piante – prospetti – sezioni – profili) (con le indicazioni delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze);
 - PLANIMETRIE PROGETTUALI GENERALE E DI DETTAGLIO (su base rilievo aerof. e catastale) con indicazione fra l'altro degli allacci infrastrutture – edifici - strade e alberature circostanti – punti fissi di quota e caposaldo - quote progetto tagli sezioni o profili;
 - PIANTE FONDAZIONI E DELLE STRUTTURE PORTANTI;
 - PIANTE PROGETTO (con quote altimetriche e planimetriche e destinazione uso e linee di sezione);
 - SEZIONI PROGETTO (complete di quote, altezze solai, andamento rispetto terreno ante e post sistemazione con quote altimetriche riferite ad un unico caposaldo);
 - PROSPETTI (completi di eventuali edifici circostanti);
 - PROFILI E SEZIONI (per strade e reti infrastrutturali);
 - RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI – ASSONOMETRIA –
- CALCOLI E SCHEMI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI (secondo quanto prescritto dall'art. 29 del DPR 207/2010).
- DISCIPLINARE DESCRITTIVO e PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI (secondo quanto prescritto dall'art. 30 del DPR 207/2010)
- PIANO PARTICELLARE
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

- ELENCO PREZZI UNITARI
- QUADRO ECONOMICO.
- RENDERING GRAFICI IN CAD TRIDIMENSIONALE CON FILMATO DINAMICO *(con aggiornamento rispetto all'elaborato di pari oggetto del progetto preliminare)*

ART. 4.1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Nella relazione illustrativa generale, oltre a quanto prescritto dall'art. 25 del DPR 207/2010, dovranno essere dettagliati i seguenti paragrafi (anche con riferimento alla relazione illustrativa del progetto preliminare approvato):

- Descrizione intervento - *caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale e territoriale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.);*
- Esigenze da soddisfare;
- Finalità intervento;
- Illustrazione scelta progettuali (con specifico per strutture ed impianti ed alla normativa di settore;
- Presenza di vincoli (*storico – ambientale – paesistica archeologica - geologica – statico – geotecnica – presenza sottoservizi idrico-fognario elettrici etc.*);
- Descrizione e risultati delle indagini integrative e di dettaglio effettuate
- Argomentazioni in merito con riferimento alle relazioni specialistiche riguardo ai seguenti aspetti:
 - *Stato dei luoghi;*
 - *geologici - geotecnici;*
 - *idrologica – idraulica;*
 - *topografici;*
 - *archeologica;*
 - *urbanistica;*
 - *interferenze;*
 - *strutture e opere d'arte;*
 - *traffico;*
 - *impianti;*
 - *sicurezza sia in fase esecutiva che ad opera ultimata;*
 - *utilizzo di cave e discariche;*
 - *barriere architettoniche.*
- Disponibilità immobili *(con eventuali riferimenti al PIANO PARTICELLARE)*;
- Situazione urbanistica;
- Presenza di esistenze archeologiche;
- Fattibilità tecnica *(anche con riferimento alla interferenza ai pubblici servizi)*;
- Fattibilità ambientale;
- Fattibilità economica *(sulla base della somma a disposizione)*;

- Manutenzione e gestione delle opere (*Problemi e costi gestione dell'opera – soluzioni*);
- Allaccio di pubblici servizi (*disponibilità - fattibilità – problematiche – costi*);
- Cronoprogramma progettuale con indicazione tempi presunti per:
 - *redazione progetto esecutivo*;
 - *approvazioni dai vari enti*;
 - *appalto*;
 - *esecuzione*;
 - *collaudo*.
- Indirizzi per il progetto esecutivo su:
 - *Calcoli impianti e strutture*;
 - *Relazioni specialistiche*;
 - *Piani di sicurezza e fascicolo*;
 - *Schema contratto e capitolato*
 - *Elenco prezzi ed analisi*;
 - *Particolari costruttivi ed altri elaborati di dettaglio*.
- Indicazioni per la redazione di sicurezza (*con il calcolo presunto uomini/giorno e quali adempimenti particolari sono necessari per redazione del piano*).

ART. 4.2 RELAZIONE TECNICHE E SPECIALISTICHE

Il progetto definitivo dovrà contenere le relazioni tecnico e specialistiche indicate all'art. 4 del presente capitolato che dovranno essere redatte e sottoscritte da tecnico/i abilitato/i e dovranno contenere gli elementi di cui all'art. 26 del DPR 207/2010 nonché quanto comunicato dal RUP e suoi consulenti/collaboratori.

ART. 4.3 ELABORATI GRAFICI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti secondo quanto indicato all'art. 4 del presente capitolato e di quanto indicato all' art. 28 del regolamento, nonché secondo le disposizioni di dettaglio da parte del responsabile del procedimento.

ART. 4.4 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Tale elaborato è redatto nel rispetto di quanto indicato all'art. 31 del DPR 207/2010 ed è completo di parte descrittiva ed estimativa degli immobili da espropriare o da asservire (anche temporaneamente) dove sono indicati i procedimenti amministrativi già emessi (vincolo preordinato all'esproprio - dichiarazione di pubblica utilità - notifica e comunicazione ai proprietari).

L'elaborato è completo di planimetria catastale aggiornata nel mese di redazione del progetto (con indicazione della ditta catastale – proprietà effettiva- superficie da espropriare- calcolo indennità di esproprio/asservimento/occupazione)

ART. 4.5

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO e QUADRO ECONOMICO

Il computo metrico estimativo costituirà l'integrazione e l'aggiornamento del calcolo sommario della spesa dei lavori redatto in sede di progetto preliminare.

Il computo metrico estimativo verrà redatto applicando alle quantità delle voci di lavoro delle varie categorie di opere, dedotte dagli elaborati grafici del progetto definitivo, i prezzi unitari rilevati dal prezziario ufficiale della Regione Sardegna.

Per eventuali voci mancanti si provvederà attraverso l'elaborazione di regolari analisi, dedotte applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari desunti da listini ufficiali ovvero, dai prezzi correnti di mercato, oltre l'incidenza relativa agli apprestamenti per la sicurezza.

Il computo conterrà l'elenco prezzi completo per singola voce e precisi riferimenti agli elaborati grafici ed ai siti di intervento affinché tutte le lavorazioni siano precisamente identificabili.

Il quadro economico sarà redatto dettagliato sulla base di dello schema allegato al documento di indirizzo alla progettazione.

ART. 4.6

ALTRI ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Gli altri elaborati dovranno essere redatti secondo quanto indicato all'art. 4 del presente capitolato, nonché secondo le disposizioni di dettaglio da parte del responsabile del procedimento.

Gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari saranno sviluppati ad un livello tale di definizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva non si dovranno avere apprezzabili differenze tecniche e di costo.

ART. 5

PROGETTO ESECUTIVO.

Entro il termine assegnato prescritto, l'affidatario presenterà il progetto

esecutivo nel rispetto del progetto definitivo approvato nonché delle prescrizioni dettate dagli enti preposti.

La progettazione esecutiva dovrà essere articolata secondo quanto specificato negli articoli da 33 a 43 del DPR 207/2010 e di quanto indicato nello specifico nel presente capitolato.

Salvo ulteriori indicazioni emerse in sede di esame ed approvazione del progetto definitivo il progetto esecutivo dovrà essere composto dei seguenti elaborati:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE.
- RELAZIONI TECNICO (*andranno presentate le medesime tipologia già allegate al progetto definitivo approvato*).
- ELABORATI GRAFICI (*andranno presentati gli stessi già allegate al progetto definitivo approvato oltre agli elaborati esecutivi per le strutture e gli impianti (come indicato dall'art. 37 commi 6-7-8 del regolamento)*).
- CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI COMPLETI DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (*secondo quanto prescritto dall'art. 37 del DPR 207/2010*).
- PIANO DI MANUTENZIONE .
- PIANO DI SICUREZZA completo di:
 - DISCIPLINARE PER LA SICUREZZA;
 - COMPUTO METRICO DETTAGLIATO ONERI DELLA SICUREZZA;
 - FASCICOLO.
- QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANO D'OPERA (*distinta per categorie di lavoro e fasi lavorative*).
- CRONOPROGRAMMA / PROGRAMMA LAVORI.
- ELENCO PREZZI UNITARI.
- ANALISI DEI PREZZI.
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.
- QUADRO ECONOMICO.
- SCHEMA DI CONTRATTO (*secondo schema UT*)
- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – normativa generale – (*secondo schema UT*)
- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – prescrizioni tecniche
- PIANO PARTICELLARE (*con eventuale aggiornamento rispetto a quello allegato al progetto definitivo*)

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Nella relazione illustrativa generale, oltre a quanto prescritto dall'art. 34 del DPR 207/2010, dovranno essere dettagliati i seguenti paragrafi (anche con riferimento alla relazione generale del progetto definitivo approvato):

- ❑ Descrizione dettagliata *(con specifici riferimenti agli elaborati grafici e prescrizioni tecniche del Capitolato)*;
- ❑ Descrizione di eventuali componenti prefabbricati *(con riferimenti specifici agli elaborati grafici ed alle prescrizioni del capitolato circa le modalità di presentazione ed approvazione dei componenti)*.
- ❑ Criteri adottati nelle scelte progettuali esecutive *(con specifico riferimento a strutture ed impianti e in merito al trasferimento sul piano contrattuale degli elementi tecnico-architettonici del progetto)*.
- ❑ Conformità o modifiche *(con giustificazioni) al progetto definitivo con riferimenti a tutte le autorizzazioni o prescrizioni richieste da Enti competenti (e quanto previsto dall'art. 36 comma 1 lett. e) del DPR 207/2010)*.
- ❑ Presenza ed interferenza con vincoli esistenti, con indicazioni sulle indagini e ricerche effettuate per ridurre al minimo gli imprevisti in corso d'opera (*storico – ambientale – paesistica – archeologica - geologica – statico – geotecnica – con particolare riferimento alla presenza di sottoservizi idrico-fognario elettrici, telefonici, gas e linee aeree*).
- ❑ Riferimenti ed argomentazioni in merito alle relazioni e studi specialistici riguardo ai seguenti aspetti:
 - Stato dei luoghi;
 - geologici - geotecnici;
 - idrologica – idraulica;
 - topografici;
 - archeologica;
 - urbanistica;
 - interferenze;
 - strutture e opere d'arte;
 - traffico;
 - impianti;
 - sicurezza sia in fase esecutiva che ad opera ultimata;
 - utilizzo di cave e discariche;
 - barriere architettoniche.
- ❑ Fattibilità tecnica – ambientale – economica.
- ❑ Manutenzione - gestione delle opere - allaccio di pubblici servizi.
- ❑ Disponibilità immobili *(con riferimenti al PIANO PARTICELLARE)*.
- ❑ Riferimenti al piano di sicurezza *(con la specifica degli uomini/giorno)*.

ART. 5.2

RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICHE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Andranno presentate e sviluppate quelle già allegate al progetto definitivo, con integrazioni ed approfondimenti conseguenti agli esiti di consulenze specialistiche e/o

all'esecuzione di prove di laboratorio o modellazioni, sviluppate con riferimento a particolari tipologie costruttive, sistemi e sub-sistemi.

Le relazioni conterranno l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva e definiscono in dettaglio gli aspetti inerenti la loro risoluzione.

ART. 5.3 ELABORATI GRAFICI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Ai sensi dell'art. 36 del DPR 207/2010, a maggior chiarimento di quanto specificato all'art. 5 gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, saranno costituiti da:

- a) dagli elaborati grafici che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b) dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c) dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- d) dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive e di dettaglio;
- e) dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risulteranno necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione;
- f) dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'art.15, comma 9 del D.P.R. 207/2010;
- g) degli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- h) dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Gli elaborati saranno redatti in modo da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

ART. 5.4 CALCOLI E DISEGNI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti saranno eseguiti nell'osservanza delle rispettive normative vigenti ed in conformità a quanto prescritto dall'art. 37 del DPR 207/2010.

ART. 5.5 PIANO DI MANUTENZIONE

Il piano di manutenzione sarà il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi

effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Lo stesso sarà redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 38 del regolamento.

ART. 5.6 PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 39 del DPR 207/2010: il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea, per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi. In particolare la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi

Il piano della sicurezza e di coordinamento riporta le prescrizioni ritenute necessarie per la prevenzione e riduzione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'organizzazione del lavorazioni, mediante individuazione, valutazione e analisi, distinti per tipologie di lavorazioni, dei rischi intrinseci al procedimento delle singole lavorazioni, di quelli connessi alla congestione di aree di lavorazioni e di quelli dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni.

Esso deve inoltre contenere anche con riferimento alla planimetria di cantiere:

- A) Le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni.
- B) Le protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno.
- C) I servizi igienico - assistenziali.
- D) Le protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee.

- E) L'indicazione della viabilità principale di cantiere.
- F) Gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, ed energia di qualsiasi tipo.
- G) Gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.
- H) Le misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi.
- I) Le misure generali da adottare contro il rischio di annegamento.
- J) Le misure generali di protezione da adottare contro i rischi di caduta dall'alto.
- K) Le misure per assicurarsi la salubrità dell'aria nei lavori in galleria.
- L) Le misure per assicurarsi la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria.
- M) Le misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche siano definite in fase di progetto.
- N) Le misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere.
- O) Le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 14 (*consultazione dei rappresentanti sicurezza*)
- P) Le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 comma 1, lettera c. (*organizzazione, consultazione, delle imprese e lav. Autonomi*)
- Q) La valutazione, in relazione alla tipologia dei lavoratori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano.
- R) Le misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.
- S) I contenuti dei POS (PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA).
- T) La documentazione da tenersi in cantiere.
- U) Una tabella - elenco di correlazione tra le prescrizioni minime prescritte dall'allegato XV del D.lvo 81/08 ed il piano della sicurezza.
- V) Planimetria di cantiere.

ART. 5.7 CRONO PROGRAMMA

Il progetto esecutivo sarà corredato da un crono programma dei lavori considerando fra l'altro l'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

ART. 5.8 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Il computo metrico estimativo costituirà l'integrazione e l'aggiornamento del computo presentato con il progetto definitivo.

Il computo metrico estimativo verrà redatto applicando alle quantità delle voci di lavoro delle varie categorie di opere, dedotte dagli elaborati grafici del progetto definitivo, i prezzi unitari rilevati dal prezzario ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Per eventuali voci mancanti si provvederà attraverso l'elaborazione di regolari analisi, dedotte applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la

realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari desunti da listini ufficiali ovvero, dai prezzi correnti di mercato, oltre l'incidenza relativa agli apprestamenti per la sicurezza.

Il computo conterrà precisi riferimenti agli elaborati grafici ed ai siti di intervento affinché tutte le lavorazioni siano precisamente identificabili.

Nella parte finale dovrà essere calcolato:

- L'importo delle diverse categorie di lavoro da riportare nel capitolato speciale di appalto;
- I gruppi omogenei di lavorazioni riconducibili alle diverse categorie da esporre nel capitolato speciale di appalto;
- L'importo delle eventuali parti funzionali e per le quali si prevedono contabilità separate.

ART. 5.9

SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Lo schema di contratto, ed il Capitolato Speciale d'Appalto – parte normativa – saranno redatti sulla base degli schemi che saranno forniti dal responsabile del procedimento.

Per la parte tecnica del capitolato si farà riferimento a quanto indicato all'art. 43 del DPR 207/2010.

ART. 5.10

ALTRI ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Gli altri elaborati dovranno essere redatti secondo quanto indicato all'art. 5 del presente capitolato, nonché secondo le disposizioni di dettaglio da parte del responsabile del procedimento.

ART. 6

PARERI – AUTORIZZAZIONI

Sono a carico dell'Affidatario gli adempimenti inerenti la predisposizione delle pratiche necessarie all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc., presso tutti gli Enti e/o Amministrazioni, nessuno escluso, a ciò preposti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo ASL, VV.FF., Soprintendenze, Ufficio tutela del Paesaggio, Genio Civile, ANAS, Provincia, Capitaneria, Assessorati ed Uffici Regionali ecc.).

Dovranno essere predisposti tutti i modelli, le richieste, le relazioni di qualsiasi genere in uso da parte degli enti competenti secondo la relativa normativa o prassi.

E' compresa la partecipazione, supporto per incontri, sopralluoghi con i funzionari incaricati e per l'esame in sede di conferenza dei servizi.

ART. 7 MODIFICHE AL PROGETTO

L' affidatario è tenuto ad introdurre nel progetto (a qualsiasi livello), anche se già elaborato e presentato e fino alla sua definitiva approvazione, le modifiche richieste che siano ritenute necessarie in linea tecnica ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione nonché degli Enti dai quali lo stesso deve essere approvato.

Qualora richieste, le suddette modifiche dovranno essere apportate anche se il progetto sia stato già approvato, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

L'Affidatario risponderà personalmente nei confronti della Amministrazione per ogni contestazione che dovesse essere da questa formulata in relazione alla corretta esecuzione del presente contratto, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Committenza, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del presente contratto.

Al fine di garantire la migliore qualità al progetto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di incaricare direttamente propri consulenti specialisti, sostenendone i relativi oneri.

L'Affidatario avrà il compito di verificare e tradurre in elaborati progettuali le indicazioni e le prescrizioni fornite dai suddetti consulenti, la cui esatta trasposizione progettuale verrà successivamente verificata dai consulenti stessi.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Gli elaborati progettuali, completamente elaborati in tutte le sue parti, dovranno essere consegnati all'Amministrazione, in almeno in n° 3 esemplari cartacei ed in supporto informatico, oltre a quelli necessari per l'acquisizione da pareri/nullaosta da parte degli enti preposti.

Per la redazione degli elaborati sono richiesti i seguenti requisiti:

- elaborati grafici in formato DWG per Autocad;

- ❑ i testi dovranno essere elaborati con videoscrittura word, mentre per i computi si dovrà utilizzare un programma stime indicato dal Committente o altro con archivi compatibili;
- ❑ dovrà essere redatto un apposito elenco di tutti gli elaborati, e la documentazione dovrà portare la relativa numerazione di pagina;
- ❑ gli elaborati grafici dovranno essere redatti nel rispetto delle simbologie CEI e UNI;
- ❑ tutti gli elaborati dovranno essere redatti in formati UNI, con l'impiego dei cartigli della Committente.
- ❑ Registrazione su CD ROM, con elencazione ordinata dei files.

ART. 9 PROPRIETA' DEI PROGETTI

I progetti resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà, a proprio insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, ovvero introdurvi, nei modi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, sempre a proprio insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni di sorta e sempre che non venga in definitiva modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica ed architettonica e nei criteri informativi essenziali.

TITOLO III - FASE ESECUTIVA

(DIREZIONE LAVORI E PRESTAZIONI CONNESSE)

Art. 10

DIREZIONE LAVORI

L'Amministrazione concede ampio mandato personale al Direttore dei lavori quale suo rappresentante per quanto attiene l'esecuzione tecnica ed economica, e ne riconosce come propri gli atti eseguiti e/o sottoscritti, purchè in applicazione di atti degli organi deliberanti o del Responsabile del procedimento, con il quale manterrà costanti rapporti. Durante l'espletamento dell'incarico il direttore dei lavori deve accertare con continuità l'esatto adempimento contrattuale dell'impresa incaricata. Il mancato adempimento può comportare l'azione di rivalsa da parte dell'amministrazione.

Il direttore dei lavori anche con l'eventuale assistenza di direttori operativi ed ispettori di cantiere:

- cura che i lavori a cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto;
- ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione delle attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- ha responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e successive modificazioni;
- cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, aggiornando tutti i contenuti al fine dell'aggiornamento definitivo a lavori ultimati;
- provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, della disposizione di cui all'articolo 105 del codice (subappalto);

- Per quanto riguarda tutte le opere di carattere strutturale/portante da eseguirsi in muratura di qualsiasi genere, in latero-cemento, in legno, in conglomerato cementizio armato, normale, precompresso ed struttura metallica, il Direttore dei lavori assume in particolare le funzioni di D.L. strutturale con le conseguenti responsabilità di legge. Egli dovrà effettuare il controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche dei manufatti così come previsto dalla normativa vigente. Dovrà inoltre verificare la rispondenza dei diversi materiali proposti dall'impresa alle prescrizioni delle norme UNI in materia.

- Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla legge o dal regolamento nonché:
 - verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
 - prendere l'iniziativa di ogni disposizione necessaria affinché, i lavori a cui è preposto siano eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità al contratto;
 - emettere ordini di servizio scritti, ai quali l'Appaltatore deve uniformarsi.
- Nello svolgimento dei compiti di rispettiva competenza, sia i Direttori operativi, che gli Ispettori di cantiere, hanno la facoltà di impartire disposizioni a carattere temporaneo, che il Direttore dei lavori provvederà a convalidare, integrare o modificare con tempestivo ordine di servizio. Tali disposizioni temporanee, alle quali l'Appaltatore e i suoi incaricati sono tenuti ad attenersi, saranno impartite dai suddetti componenti dell'Ufficio della direzione dei lavori con iscrizione sul giornale dei lavori e la dizione "segue ordine di servizio" e dovranno essere controfirmate dal direttore del cantiere o da persona dallo stesso incaricata di ricevere le disposizioni in sua assenza. In assenza del direttore del cantiere o di persona dallo stesso incaricata di ricevere le disposizioni o anche nel caso di rifiuto da parte degli stessi alla firma della disposizione, il componente dell'ufficio della direzione dei lavori che ha impartito la disposizione non firmata, ne dà atto nello stesso giornale dei lavori con la controfirma di due testimoni, la comunica direttamente ai lavoratori del cantiere con obbligo di immediata applicazione e ne affigge copia all'esterno dell'ufficio di cantiere con richiamo alle dirette responsabilità personali degli eventuali inadempienti;

- procedere alla misurazione dei lavori, in contraddittorio con l'Appaltatore, ogni qualvolta il proseguo dei lavori non ne consentisse più l'effettuazione ed eseguire e a redigere la contabilità dei lavori nelle forme prescritte dal DPR 207/2010 e delle altre norme vigenti, dalla convenzione di incarico, e da specifiche disposizioni del responsabile del procedimento; con contestuale controllo della regolarità nei confronti della manodopera occupata dall'appaltatore e dai subappaltatori con richiesta anche del DURC o di altro documento necessario.

Ad ultimazione dei lavori, il direttore dei lavori provvede:

- alla predisposizione di tutta la documentazione per la richieste di nullaosta o SCIA prescritti alla ASL, ai Vigili del Fuoco e altri enti preposti;
- alla consegna di tutti gli elaborati grafici illustrativi del tracciato effettivo, delle caratteristiche e della consistenza delle reti elettriche, idriche, di riscaldamento, fognarie, telefoniche, telematiche e del gas, interne ed esterne, completi di indicazioni relative a posizione e profondità di cunicoli, pozzetti di ispezione, quote di scorrimento e quanto altro necessario per soddisfare le esigenze di manutenzione e gestione;
- alla consegna di tutta la documentazione relativa a strutture, componenti, impianti e attrezzature, unitamente a calcoli, certificazioni (compreso il certificati di idoneità statica nel caso di interventi su strutture verticali o orizzontali), e quanto altro necessario per la relativa gestione e manutenzione, completa degli aggiornamenti che si fossero resi necessari negli elaborati progettuali, del fascicolo ai sensi del D.lgs 81/08 e del piano di manutenzione.

Inoltre dovrà prestare assistenza alle operazioni di collaudo e partecipare alle riunioni che saranno convocate dal Responsabile del Procedimento.

Il direttore dei lavori deve presentare periodicamente (almeno contestualmente all'emissione del SAL) una relazione sullo stato delle opere, comprendente i verbali di visita al cantiere (da effettuarsi a cura del direttore dei lavori almeno una volta alla settimana).

Il Direttore dei Lavori deve segnalare al RUP impedimenti o qualsiasi altra circostanza che impedisca la realizzazione delle opere, formulando le relative proposte.

Nel caso vi sia la necessità di provvedere alla sospensione dei lavori, il direttore dei lavori deve darne preventiva comunicazione al RUP.

La contabilità lavori deve essere redatta tempestivamente con particolare riferimento a scavi o altre opere in seguito difficilmente accertabili, con trascrizione sul libretto delle misure

e sul registro di contabilità, anche al fine di rilasciare prontamente lo stato di avanzamento (almeno entro 10 giorni) non appena sono stati eseguiti lavori per l'importo specificato nel Capitolato speciale di appalto.

Il giornale lavori deve contenere quanto prescritto dall'art. 182 DPR 554/99. Deve essere tenuto costantemente aggiornato a cura dell'ispettore di cantiere.

Il registro di contabilità deve essere numerato e bollato (precedentemente alla data della prima registrazione) (art. 188 DPR 207/2010) e firmato sul frontespizio da impresa – DL – RUP con annotazione del numero dei fogli - intestazione – contratto. Va compilato esclusivamente, dal direttore dei lavori o persona di sua fiducia e non deve recare spazi in bianco o abrasioni; eventuali correzioni devono essere leggibili nonché sottoscritte e datate.

Sul registro di contabilità va annotato esclusivamente dopo della sottoscrizione del RUP l'emissione del certificato di pagamento.

Per il pagamento delle spettanze all'impresa appaltatrice il direttore dei lavori trasmette formalmente al RUP la seguente documentazione:

- 3 COPIE DELLO STATO DI AVANZAMENTO (con eventuale lista dei lavori in economia);
- 3 COPIE DEL CERTIFICATO DI PAGAMENTO;
- COPIA DEL LIBRETTO DELLE MISURE (con allegati);
- REGISTRO CONTABILITÀ;
- COPIA DEL GIORNALE LAVORI;
- RELAZIONE SULLO STATO OPERE (con riferimenti a visite cantiere (completo dei relativi verbali), ordini di servizio impartiti, danni a cose e/o persone, accertamento di fatti, prove e verifiche) ;
- RELAZIONE - DICHIARAZIONE SUGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA;

Alla data prevista per l'ultimazione dei lavori (o quando preventivamente comunicato dall'impresa) il direttore dei lavori, previa comunicazione al RUP e convocazione dell'impresa, effettua apposita visita e ne redige relativo verbale. Qualora sia accertabile l'ultimazione ne redige apposito verbale. Ai sensi dell'art. 199 del DPR 207/2010 per lavori marginali di piccola entità può assegnare all'impresa, sentito il RUP, un termine massimo di 60 gg. per il completamento. Al termine del tempo assegnato redige ulteriore verbale.

La contabilità finale accompagnata da apposita relazione, è trasmessa formalmente al RUP entro il termine previsto nel Capitolato Speciale di appalto, e comunque non oltre il termine massimo di gg. 90 dalla data di ultimazione lavori.

Il conto finale è completo di tutti gli atti di contabilità e comprende in genere:

- COPIA CONTRATTO ed ATTI AGGIUNTIVI
- VERBALE DI CONSEGNA LAVORI

- VERBALI DI SOSPENSIONE LAVORI
- VERBALI DI RIPRESA LAVORI
- ATTI DI PROROGHE
- VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI
- LIBRETTI DELLE MISURE
- LISTA LAVORI IN ECONOMIA
- GIORNALE LAVORI
- REGISTRO DI CONTABILITA'
- COPIA STATI D'AVANZAMENTO
- COPIA CERTIFICATI DI PAGAMENTO
- RELAZIONI PERIODICHE
- STATO FINALE
- DICHIARAZIONE – RELAZIONE FINALE ATTESTANTE RISPETTO NORME SICUREZZA
- FASCICOLO TECNICO AGGIORNATO (con specifici riferimenti alle ditte esecutrici e modalità di uso del costruttore) ed allegati agli impianti ed attrezzature installate)
- PIANO DI MANUTENZIONE AGGIORNATO (con specifici riferimenti ed allegati agli impianti ed attrezzature installate)
- ATTESTAZIONI – CERTIFICAZIONI – VERIFICHE – ORDINI DI SERVIZIO
- DOCUMENTAZIONE AVVISI AI CREDITORI
- RELAZIONE SUL CONTO FINALE
- RELAZIONE/I SULLA CORRETTA ESECUZIONE DI IMPIANTI - STRUTTURE ed ATTREZZATURE (con certificazioni/attestazioni/garanzie/rilasciate dalle ditte installatrici)
- ELABORATI GRAFICI SULLO STATO EFFETTIVO DELLE OPERE REALIZZATE (anche per quanto attiene gli impianti e le attrezzature).
- CERTIFICATI DI IDONEITA' STATICA CON RELATIVI ALLEGATI
- LA DOCUMENTAZIONE PER LA RICHIESTE DI NULLAOSTA O SCIA PRESCRITTI ALLA ASL, AI VIGILI DEL FUOCO E ALTRI ENTI PREPOSTI;

ART. 11 ASSISTENTI DELLA DIREZIONE DEI LAVORI

Nell'ufficio della direzione dei lavori saranno presenti le figure indicate nel bando di gara (o nella lettera di invito o nella offerta tecnica dell'aggiudicatario), con funzioni di direttore operativo, ispettore di cantiere. Il direttore dei lavori è comunque, il solo responsabile ed unico titolare del rapporto di cui al presente capitolato d'oneri.

L'ispettore di cantiere dovrà essere munito di diploma di geometra o laurea specifica con esperienza nel campo della conduzione di lavori oggetto di esecuzione. Dovrà garantire la presenza quotidiana durante tutta la fase lavorativa con particolare riferimento allo svolgimento di lavorazioni che richiedano il controllo continuativo secondo quanto impartito dal direttore dei lavori. Al fine di assicurare una costante presenza lo stesso dovrà risiedere nel territorio del Comune di Castelsardo, durante tutta la fase lavorativa.

Oltre a quanto prescritto, l'assistente del cantiere redigerà il giornale dei lavori (da

tenersi in cantiere) di cui all'art. 182 dello stesso DPR dove saranno fra l'altro annotati giornalmente i nominativi e le qualifiche del personale, i mezzi e le attrezzature presenti in cantiere

La nomina di detta figura dovrà avvenire con comunicazione ed accettazione scritta 10 giorni prima della consegna dei lavori previo accordo sul nominativo con il responsabile del procedimento.

ART. 12 COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE

Le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori saranno svolte nel rispetto delle norme di legge.

Tra l'altro lo stesso coordinatore dovrà provvedere ad eseguire riscontri e verifiche in cantiere (almeno una volta alla settimana) con redazione di appositi verbali ed in particolare:

- *Verbale di riunione preliminare (previa verifica ed accettazione dei distinti piani operativi di sicurezza – POS – PIMUS) con la partecipazione dei diversi soggetti incaricati (datori lavoro, RSSP , RLS, addetti alle emergenze, capo cantiere, etc.). Tale riunione va rinnovata ogniqualvolta una nuova impresa o lavoratore autonomo “entri in cantiere”*
- *Verbali di visita in cantiere con indicazione delle imprese, dei lavoratori autonomi e del personale presente (con verifica dello stato di assunzione), delle attrezzature, dei macchinari ed apprestamenti, nonché delle eventuali prescrizioni impartite in corso d'opera.*
- *Verbali di riunioni di coordinamento – formazione.*

Si fa presente che il coordinatore/il direttore dei lavori, con l'ausilio dei direttori operativi e dell'ispettore di cantiere, dovranno vigilare affinché nessuna impresa esegua alcuna operazione in cantiere prima che sia stata accertata, con comunicazione ufficiale da parte del responsabile del procedimento, la positiva verifica della idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 90 comma 9 (in caso di lavoratori autonomi, noli, forniture in opera, cottimi etc.) o rilasciata formale autorizzazione in caso di subappalto.

Le verifiche in corso d'opera vanno accertate ad ogni visita di cantiere (redigendo apposito verbale) e certificate sulla base di apposite relazioni settimanali sullo stato del cantiere con riferimenti alle visite effettuate, agli ordini di servizio impartiti, ad eventuali danni a cose e persone, ad accertamenti di fatti, prove e verifiche.

Si dovrà fra l'altro provvedere ogni qualvolta se ne presenti la necessità, all'adeguamento del PSC, del fascicolo tecnico e del piano di manutenzione che in ogni caso

dovranno essere aggiornati con la presentazione della contabilità finale.

ART. 13 PERIZIE SUPPLETIVE E DI VARIANTE

Qualora si presenti l'esigenza della redazione di eventuali perizia, la direzione dei lavori dovrà acquisire la preventiva autorizzazione del RUP, a seguito di apposita richiesta contenente le motivazioni circa le cause giustificative della stessa e con specifico riferimento alla legittimità ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 7 agosto 2007 n. 5.

Per la redazione della perizia valgono le regole stabilite nella fase di progettazione anche sui criteri generali, approvazioni, modifiche, proprietà, documentazione progettuale, ecc.

Tutti gli elaborati del progetto esecutivo che per effetto della perizia subiscono variazioni (anche minime) dovranno essere aggiornati con la perizia stessa mantenendo il medesimo oggetto e riferimenti di numerazione. Gli elaborati saranno comunque redatti secondo le direttive del RUP.

TITOLO IV - ALTRE DISPOSIZIONI –

ART. 14 GARANZIE

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del codice, l'Affidatario è obbligato a costituire, la polizza di garanzia.

La mancata presentazione da parte dell'affidatario della polizza di garanzia esonera l'Amministrazione comunale dal pagamento della parcella professionale.

Per la fase esecutiva deve essere inoltre costituita la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del codice al momento della stipula del contratto di incarico specifico.

ART. 15 ONORARI E PAGAMENTO DEI COMPENSI

L'onorario, sarà determinato secondo quanto indicato nel contratto di incarico professionale a seguito di quanto determinato con la procedura di affidamento.

Per quanto attiene prestazioni aggiuntive, (es. progetti di completamento) o non indicate nel bando di gara, i relativi onorari saranno determinati, in via analogia (seconda la medesima categoria prevalente e con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara).

L'onorario ed i compensi professionali, verranno corrisposti ad avvenuta consegna del progetto, previa approvazione dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

I compensi per le prestazioni relative alle attività accessorie verranno corrisposti, in relazione alla loro scadenze ed effettiva esecuzione.

Le somme per onorario e spese dovute, per la direzione, contabilità, liquidazione, adempimenti sicurezza, saranno corrisposte a seguito di approvazione degli stati di avanzamento, nella misura del 90% del progressivo importo dei lavori contabilizzati sulla base di apposita specifica dall'ordine professionale.

Il restante 10% verrà corrisposto dopo l'approvazione degli atti di collaudo.

Nell'onorario per la direzione dei lavori deve intendersi compreso anche il corrispettivo per la trattazione delle riserve dell'impresa e ciò anche nel caso in cui a questa siano riconosciuti maggiori compensi in dipendenza dell'accoglimento totale o parziale delle riserve stesse.

Nel caso di risoluzione o rescissione dei contratti di appalto dei lavori, a termini delle

vigenti disposizioni, spetterà al professionista l'onorario dovuto, da commisurarsi all'importo complessivo dei lavori eseguiti.

Per la compilazione di perizie di variante in corso d'opera che non comportino aumento dell'importo dei lavori non spetta al professionista alcun compenso.

Per le varianti che comportano un aumento dell'importo dei lavori il calcolo degli onorari sarà effettuato in analogia alla fase di progettazione su tale maggiore importo (al lordo) così come risultante dal quadro di raffronto.

Qualora la necessità di introdurre varianti od aggiunte al progetto originario dovesse dipendere da cause addebitabili al professionista, nessun compenso è dovuto allo stesso per le necessarie prestazioni restando salve le derivanti responsabilità.

Nessun compenso o indennizzo per direzione, misura, contabilità, liquidazione dei lavori ed assistenza al collaudo spetterà al professionista nel caso che i lavori per qualsiasi motivo non siano comunque consegnati all'impresa aggiudicataria. Nel caso che, ad avvenuta consegna gli stessi non siano iniziati, spetterà al professionista un rimborso di spese ed onorari a vacazione per le prestazioni effettivamente fornite.

Per qualsiasi pagamento dovranno essere emesse, per i rispettivi importi, regolari fatture da liquidarsi da parte dell'Amministrazione entro 60 giorni (consecutivi dalla data di allibrazione al protocollo generale del Comune) delle stesse con la relativa documentazione.

I pagamenti verranno effettuati comunque, previa presentazione della fattura, verifica della regolarità contributiva ed il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n°136/2010.

Nel corrispettivo dell'Affidatario, sono compresi:

- le spese per i viaggi e le missioni necessarie per l'interfaccia tra Affidatario, Committenza e Impresa appaltatrice;
- i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici locali durante l'elaborazione e l'approvazione dei progetti;
- le verifiche e le prove necessarie per la redazione del progetto, secondo quanto indicato nel presente capitolato d'oneri;
- l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'Affidatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
- le spese per la copertura assicurativa;
- le spese della stipula del contratto (diritti, bolli, registrazioni etc.) e le consequenziali nonché le imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni.

Non sono invece comprese, le seguenti spese qualora dovute:

- il contributo per cassa previdenza;
- l'I.V.A. nella misura di legge;
- il pagamento di bollettini e le spese di segreteria necessari per il rilascio di pareri e/o concessioni da parte degli Enti preposti.

ART. 16 RITARDI ED INADEMPIENZE

Qualora la presentazione dei diversi progetti venisse ritardata oltre il termine stabilito, sarà applicata una penale del 1 per mille per ogni giorno di ritardo calcolata sull'importo delle competenze professionali.

Il relativo importo sarà trattenuto sul pagamento dell'onorario relativo alle prestazioni effettuate con ritardo.

La penale complessiva non potrà comunque eccedere il 10% dell'importo contrattuale.

Con le medesime modalità verranno applicate le penali per ritardi nella presentazione della documentazione relativa alla direzione dei lavori e contabilità oltre i termini stabiliti.

Nel caso i ritardi per singola infrazione eccedano i giorni quaranta e che non sia dovuto a cause di forza maggiore, l'Amministrazione resterà libera da ogni impegno verso l'affidatario inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compenso od indennità di sorta, sia per gli onorari sia per il rimborso spese e salva ogni azione di danni che l'Amministrazione intende promuovere nei confronti dell'affidatario, nonché incameramento della cauzione prestata alla stipula del contratto di incarico professionale.

Solo per motivi validi e giustificati su motivata richiesta preventivamente alla scadenza presentata dell'affidatario prima della scadenza del termine indicata l'Amministrazione potrà concedere una proroga sul termine stabilito.

Nel caso in cui l'affidatario incaricato non si attenga alle indicazioni formulate dall'Ufficio o sorgano divergenze con l'Amministrazione, quest'ultimo potrà procedere - previa diffida ad adempiere entro un congruo termine - alla sospensione ed alla decadenza dell'incarico, fermo il diritto dell'Amministrazione Comunale ad ulteriore risarcimento del danno.

Nel caso di revoca dell'incarico, che potrà essere disposta anche per comprovate ragioni di interesse pubblico, gli elaborati progettuali, eventualmente già compilati, diventeranno di proprietà del Comune.

ART. 17

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in danno, e resterà libera da ogni impegno verso l'Affidatario, qualora il medesimo sia inadempiente ai sensi dell'art. 1453 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, il presente contratto si risolverà di diritto qualora:

- sia stata riscontrata frode da parte dell'Affidatario o collusione con personale appartenente al Committente o con i terzi;
- il ritardo nella consegna degli elaborati, rispetto ai termini stabiliti per le varie fasi progettuali, superi i 40 (quaranta) giorni complessivi;
- la contabilità non sia tenuta e redatta secondo la modulistica in uso presso l'ufficio tecnico comunale e prevista dal regolamento e/o con ritardo superiore a 40 (quaranta) giorni complessivi;
- le penali abbiano superato il 10% del corrispettivo professionale complessivo.

Avvenuta la risoluzione, l'Amministrazione provvederà alla riscossione della cauzione definitiva ed a comunicare all'Affidatario la data in cui dovrà aver luogo la consegna della parte di prestazione eseguita. L'Affidatario sarà pertanto obbligato all'immediata consegna degli elaborati, nello stato in cui si trovano.

La consegna degli elaborati avverrà con un verbale di constatazione, redatto in contraddittorio, dello stato di avanzamento delle attività di progettazione e/o della direzione dei lavori.

Avvenuta la consegna degli elaborati, si darà corso alla compilazione dell'ultima situazione delle attività, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

L'Amministrazione si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Affidatario il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto, compresi gli interessi eventualmente corrisposti a terzi per legge.

L'Amministrazione avrà facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'Affidatario è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di recedere in qualunque momento dal contratto, previo pagamento all'Affidatario delle prestazioni effettuate, oltre il decimo del valore delle prestazioni non ancora eseguite.

ART. 18 - DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è responsabile dei danni recati all'Amministrazione, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque di cui esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

ART. 19 INCOMPATIBILITA'

L'affidatario attesta sotto la propria personale responsabilità, di non aver rapporto alcuno con le Amministrazioni Pubbliche incompatibili con l'esercizio della libera professione.

Con la firma del contratto l'affidatario dichiara sotto la propria responsabilità di non trovarsi in condizioni di incompatibilità, temporanea o, con l'espletamento dell'incarico, a norma delle vigenti disposizioni di legge e di non essere interdetto, neppure in via temporanea, dall'esercizio della professione.

Con la firma del contratto di affidamento, l'Affidatario dichiara di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Castelsardo nei loro confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro dei citati dipendenti con il Comune.

Tali dichiarazioni valgono anche per eventuali associati o collaboratori.

L'inosservanza del presente articolo comporta la mancata erogazione degli onorari, fatto salvo qualsiasi azione di risarcimento che l'Amministrazione Comunale ritenga di attuare.

ART. 20 INCARICO A PIU' PROFESSIONISTI

L'Amministrazione potrà affidare parti delle prestazioni di cui al presente disciplinare ad altri soggetti senza che ciò comporti maggiori compensi o altro.

ART. 21 CONTROVERSIE

Tutte le controversie dipendenti dal conferimento del presente incarico dovranno, se possibile, essere risolte in via amministrativa, nel termine di 90 giorni da quello in cui ne sia stata fatta richiesta.

Qualora non si raggiunga l'accordo fra le parti sarà competente a redimere le controversie l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro di competenza esclusiva è quello di Sassari.

E' in ogni caso escluso il ricorso alla competenza arbitrale.

ART.22 DOMICILIO LEGALE

Il domicilio legale, sarà elevato presso la sede del Comune in via Vittorio Emanuele n° 2.

ART. 23 RISERVATEZZA

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dall'Amministrazione che derivasse dall'esecuzione delle opere progettate.

Quanto sopra, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte della stazione appaltante, avrà validità fino a quando tali informazioni non siano di dominio pubblico.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il lavoro svolto per l'Amministrazione, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Affidatario, sino a che la documentazione progettuale non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il preventivo benestare dell'Amministrazione sul materiale scritto e grafico, inerente alle opere rese nell'ambito dell'incarico, che intendesse esporre o produrre.

Il Comune, ai sensi del D.Lgs 196/2003, tratterà i dati contenuti dell'affidatario, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia

ART. 24 ALTRI OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario si obbliga, nell'esecuzione del servizio, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti approvato dal Comune di Castelsardo, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente www.comune.castelsardo.ss.it.

L'affidatario si obbliga inoltre al rispetto dei patti di integrità in conformità agli schemi di cui alla delibera della Giunta regionale della Sardegna n. 30/16 del 16.06.2015 e alla Delibera Giunta Comunale n. 73 del 30.07.2015.

La violazione degli obblighi previsti comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

ART. 25 NORME GENERALI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa riferimento alle norme vigenti ed al codice civile.

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, l'Affidatario dichiara di approvare specificamente le disposizioni di cui ai seguenti articoli del presente contratto: art. 2 (Criteri generali); art. 7 (Modifiche al progetto); art. 14 (Garanzie); art. 15 (Onorari e pagamento dei compensi); art. 16 (Ritardi ed inadempienze); art. 17 (Risoluzione del contratto); art. 18 (Danni imputabili all'affidatario); art. 21 (Controversie).

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI -

- ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO
- ART. 2 CRITERI GENERALI

TITOLO II - PROGETTAZIONE -

- ART. 3 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
- ART. 3.1 RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
- ART. 3.2 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI MASSIMA E QUADRO ECONOMICO
- ART. 3.3 ELABORATI GRAFICI DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
- ART. 3.4 STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
- ART. 3.5 RENDERING GRAFICI IN CAD TRIDIMENSIONALE E PLASTICO
- ART. 3.6 ALTRI ELABORATI DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
- ART. 4 PROGETTO DEFINITIVO
- ART. 4.2 RELAZIONE TECNICHE E SPECIALISTICHE
- ART. 4.3 ELABORATI GRAFICI DEL PROGETTO DEFINITIVO
- ART. 4.4 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- ART. 4.5 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO e QUADRO ECONOMICO
- ART. 4.6 ALTRI ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO
- ART. 5 PROGETTO ESECUTIVO.
- ART. 5.1 RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO
- ART. 5.2 RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICHE DEL PROGETTO ESECUTIVO
- ART. 5.3 ELABORATI GRAFICI DEL PROGETTO ESECUTIVO
- ART. 5.4 CALCOLI E DISEGNI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI
- ART. 5.5 PIANO DI MANUTENZIONE
- ART. 5.6 PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- ART. 5.7 CRONOPROGRAMMA
- ART. 5.8 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ART. 5.9 SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- ART. 5.10 ALTRI ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO
- ART. 6 PARERI – AUTORIZZAZIONI
- ART. 7 MODIFICHE AL PROGETTO
- ART. 8 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE
- ART. 9 PROPRIETA' DEI PROGETTI

TITOLO III - FASE ESECUTIVA**(DIREZIONE LAVORI E PRESTAZIONI CONNESSE)**

- Art. 10 DIREZIONE LAVORI
- ART. 11 ASSISTENTI ALLA DIREZIONE DEI LAVORI
- ART. 12 COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE
- ART. 13 PERIZIE SUPPLETIVE E DI VARIANTE

TITOLO IV - ALTRE DISPOSIZIONI –

- ART. 14 GARANZIE
- ART. 15 ONORARI E PAGAMENTO DEI COMPENSI
- ART. 16 RITARDI ED INADEMPIENZE
- ART. 17 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 18 DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO
- ART. 19 INCOMPATIBILITA'
- ART. 20 INCARICO A PIU' PROFESSIONISTI
- ART. 21 CONTROVERSIE
- ART. 22 DOMICILIO LEGALE
- ART. 23 RISERVATEZZA
- ART. 24 ALTRI OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO
- ART. 25 NORME GENERALI DI RINVIO